

Ultimatum al «Quartiere» di via Amadeo, altre sette sedi temono l'arrivo di missive gemelle. Presenza importante contro il degrado

# Arci, l'affitto si fa in cinque

## Dall'Aler batosta sui circoli ricreativi «Dovete pagare»

Un affitto moltiplicato per cinque, da 3 milioni annui ad oltre 15 (più le spese). Questo l'aumento richiesto al circolo Arci di via Amadeo con una raccomandata dal tono ultimativo partita dal Settore utenze speciali dell'Aler. Una doccia fredda, tanto più che il presidente, Vincenzo Guerrieri, si era verbalmente mostrato disponibile ad allineare anche gli stabili dell'Istituto alla delibera che prevede sconti fino al 70% sui canoni di mercato per le affittanze di spazi comuni alle associazioni no profit. Cen'è abbastanza per allarmare i responsabili dell'Associazione ricreativa, che aspettano da un momento all'altro l'arrivo di missive gemelle per i circoli superstiti negli stabili Aler. Speriamo non arrivi al quartiere Stadera, al circolo Baia del Re, sul quale l'Aler ha investito 400 milioni in due anni, quello che si era dovuto chiudere per l'insostenibile pressione della malavita, ed ora è stato ricostruito più solido, grazie a un progetto della Comunità europea. «A fronte di una società che manifesta disponibilità all'impegno,

non c'è un interlocutore adeguato - lamenta il vice presidente dell'Aler, Sergio Silvotti - tant'è vero che ogni mese io ricevo almeno 6 gruppi di giovani e cittadini che vorrebbero costituire un'associazione, ma non trovano uno spazio. Così siamo passati da 40 a 60 circoli, ma sempre nelle stesse sedi, di cui solo 8 nelle case popolari». L'Aler non si rende conto come sia basilare, nei quartieri di edilizia popolare la presenza di una realtà associativa per invertire la tendenza verso il degrado sociale e la microcriminalità. «In altre città d'Europa - spiega Silvotti - queste presenze hanno portato a un abbassamento del 30% dei costi di manutenzione ordinaria, perché quando i rapporti sociali migliorano ci sono meno vandalismi».

La sede del circolo «Il Quartiere» di via Amadeo non è che uno scantinato dove i soci hanno fatto a loro spese lavori di verniciatura, pavimentazione, ricopertura dei tubi (riscaldamento e fognatura) che scendono lungo il soffitto. «Ora quei milioni sono per-



duti - spiega un esponente del circolo, Ivano Gobbi - e i funzionari dell'Aler che ci hanno invitato a discutere il rinnovo del contratto ci dicono che l'aumento potrebbe essere moderato se faremo ulteriori lavori molto costosi, come l'allargamento delle porte, le uscite di sicurezza e gli impianti di condizionamento, spese che non ci possiamo sicuramente permettere.

La nostra attività è basata sul volontariato e senza fini di lucro; noi ci finanziamo con le quote associative, le gite in montagna e corsi di sci».

Il responsabile del settore casa dei Ds, Aldo Ugliano, estende la critica al grande assente: una Giunta che sa solo recitare i parchi e abbellire il centro, ma di fronte a una condizione di frantumazione evidente nei quartie-

ri periferici non ha alcun progetto, o un'idea forte di presenza del pubblico per affrontare il degrado della società civile e rendere più ricco il tessuto di partecipazione associativa. Invece solo così combattere i problemi comportamentali di giovani che non hanno spazi per riunirsi».

Paola Soave

## Tre anziani bersaglio di scippatori

Oltre a patire per il caldo e la solitudine, in questi giorni gli anziani sono diventati facili bersagli degli scippatori. Ieri si sono contate tre vittime. Tre donne, rispettivamente di 72, 81 e 83 anni. Due sono cadute a terra, ma per fortuna nulla di grave. Soltanto una è stata portata all'ospedale, per aver picchiato la testa, ma per pura precauzione. Solo in un caso il bottino è stato ingente: 1.800.000 lire. La pensione appena ritirata, finita nelle mani di un giovane fuggito in motorino. Nel portafoglio di una delle scippate c'erano poche migliaia di lire restituite alla vittima, dopo l'arresto del malvivente acciuffato dalla polizia. In manette è finito Giuseppe di Vittorio, classe 1968. E circa 30.000 lire erano nella borsetta della nonnina finita in ospedale.

Ferragosto/1

## Rifiuti, il 14 e 15 raccolta sospesa

L'Amsa sospenderà il servizio raccolta dei rifiuti il giorno 14 e a Ferragosto. L'azienda invita a non portare i rifiuti sulle strade. «Per collaborare al mantenimento della pulizia e dell'igiene in città - è scritto in un comunicato - si invitano portieri e proprietari di stabili, unitamente agli incaricati della gestione dei rifiuti condominiali, a non esporre sui marciapiedi sacchi e cassonetti di materiale differenziato». L'Amsa garantirà comunque «i servizi solitamente erogati nei giorni festivi, la raccolta presso gli ospedali, le collettività e gli esercizi pubblici, e la presenza delle squadre di pronto intervento».

Ferragosto/2

## Museo Scienza Si entra gratis

Sarà aperto e si potrà visitare gratuitamente a Ferragosto il Museo della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci». Durante la giornata saranno in funzione anche diverse attività come i «giardini della scienza», un ambiente all'aperto dove sotto gli alberi sarà possibile effettuare esperimenti nel campo della fisica, della chimica e della meccanica. All'interno del Museo sono stati, inoltre, allestiti i «laboratori interattivi». Per i visitatori stranieri verrà organizzata una visita guidata.

Pacchi-bomba

## Falso allarme alla Lega Nord

La psicosi del pacco-bomba ha contagiato ieri il personale in servizio nel palazzo della Lega Nord. Un falso allarme per due pacchi di libri, che si temeva potessero contenere bombe, intorno alle 15 e 45 ha portato Digos e artigiani nella sede nazionale del «Carroccio». Rapidamente hanno appurato che non si trattava di bombe. I due pacchi contenevano dei libri invenduti, restituiti da due librerie di Roma all'Editoriale Nord (edita tra l'altro «La Padania») che ha sede sempre in via Bellerio. Poiché le due librerie sono chiuse per ferie e la società non si aspettava «rese» in questo periodo è nato il sospetto che potesse trattarsi di pacchi-bomba.

A Cologno

## A fuoco uffici Nessun ferito

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio il primo piano degli uffici della società «Icet Studios» di Cologno Monzese. Nessuno è rimasto ferito. Poco prima delle 16 le fiamme, le cui cause non sono state accertate, sono divampate nell'edificio in via Ingegneri, che sorge di fronte agli studi televisivi Mediaset, estendendosi a un piccolo magazzino adiacente. Per domare le fiamme ci sono voluti sette mezzi dei vigili del fuoco e più di un'ora di lavoro.

Lutto

## Oggi i funerali di Dino Armani

Si terranno stamattina alle 9 e 30, nella chiesa parrocchiale di San Martino di Trecate (Novara), i funerali dell'imprenditore Dino Armani, già amministratore delegato della Tamoi, morto lunedì all'età di 78 anni. Armani nel dopoguerra aveva creato assieme ai due fratelli la «Armani Petroli». Nel 1975 era diventato vicepresidente del Milan, sotto la presidenza Buticchi, carica che aveva mantenuto fino al 1978. L'anno seguente Dino Armani era finito nel mirino dell'anonima sequestri: rapito a Milano la notte dell'8 gennaio del 1979, dopo 43 giorni di prigionia il pagamento di un riscatto l'imprenditore era stato rilasciato nelle campagne di Zibido San Giacomo.

## PIAZZA DELLA SCALA



## Manutenzione tolti i 4 lampioni

Sono spariti i quattro giganteschi lampioni agli angoli di piazza della Scala. Sono stati portati via ieri, per manutenzione, dai tecnici dell'Aem che li ripristineranno solo in occasione dell'apertura della stagione scaligera, il prossimo Sant'Ambragio. In sostituzione si stanno piazzando fari provvisori sopra Palazzo Marino, sulla Ragioneria e sulla palazzata davanti alla Galleria Vittorio Emanuele.

Crescono di oltre 30% le scariche sulla Lombardia. Ieri temperature tra i 34 e i 37 gradi

# Più fulmini sulle nostre teste

Da marzo ai primi 10 giorni di agosto, oltre 32.000 fulmini si sono abbattuti sul territorio lombardo, con un aumento di circa 10.000 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La più colpita delle province è Sondrio, che ha registrato 5.328 fulmini superando Brescia (5.088), che tradizionalmente deteneva il primato, anche in considerazione del fatto che è la provincia lombarda più estesa. La frequenza più alta in rapporto al territorio si riscontra invece in provincia di Como, dove in media, sono caduti 2,1 fulmini per chilometro quadrato. I dati sono stati diffusi dall'Ersal, l'Ente di sviluppo agricolo della Lombardia, che si è dotato di un apposito servizio in grado di rilevare in tempo reale la quantità di fulmini e la località in cui si abbattano. In Lombardia, si legge nel rapporto dell'Ersal, la stagione dei fulmini dura all'incirca dal primo di marzo al 15 novembre e la densità media sul territorio è di 2/3 per chilometro quadrato.

La stagione 1998, spiega Luigi Mariani, responsabile del servizio meteo

Ersal, si è aperta con un marzo poverissimo di pioggia e dunque anche di fulmini: soltanto 3. In aprile, col ritorno della pioggia, se ne sono registrati 900. Poi, in un'escalation progressiva, a maggio si sale a 3000, a 10.700 a giugno e a 15.000 a luglio. Soltanto nei primi tre giorni di agosto, per effetto della perturbazione transita in Lombardia, se ne sono registrati 2.500.

«È interessante osservare - prosegue Mariani -, che mentre negli anni 1996, 1997 il primato per numero di fulmini spettava a Brescia, quest'anno appartiene a Sondrio. Almeno finora. Il fenomeno è legato al fatto che il 1998 ha visto il prevalere di correnti occidentali in quota, con l'area alpina più settentrionale della regione maggiormente esposta alle perturbazioni. Nella classifica provinciale Sondrio (5832) e Brescia (5088) sono seguite da Pavia, Bergamo, Como, Milano, Varese Lecco e Cremona. Falalino di coda è Lodi con 226 fulmini.

Sono sempre della Ersal i dati sulle

temperature di ieri.

Massime ancora a livelli record. Le medie, in pianura, hanno registrato dai 34 ai 37,6 gradi. Mentre nel fondo valle sono oscillate da 32 a 34. Leggermente diminuita, invece, l'umidità che ieri è scesa al 37,2. Resta ancora scadente la qualità dell'aria, in città in gran parte dell'hinterland. Ieri, per il quarto giorno consecutivo a Milano è stata superata la soglia di attenzione per l'inquinamento atmosferico da ozono.

Anche ieri il Comune ha invitato i milanesi a limitare l'uso delle auto private, usando invece i mezzi pubblici.

Nel comunicato, che ormai arriva quotidianamente nelle redazioni, viene ribadito, soprattutto ai bambini, agli anziani e a chi soffre di disturbi circolatori, di non uscire durante le ore calde, in particolare nel primo pomeriggio. E di evitare le attività fisiche all'aperto, per non assorbire troppi inquinanti.

Rosanna Caprilli

## BRERA



## Da settembre si aprono i cantieri

Apriranno ai primi di settembre i cantieri per la riqualificazione urbana della zona di Brera. Via Fori Chiari, vicolo Fiori, via Formentini, via San Carpofo e via Madonnina saranno ripavimentate con lastre di granito Montorfano ed acciottolato bianco e l'area di piazza del Carmine sarà risistemata. Dopo i lavori, tra un anno, l'area pedonale potrà essere usata anche per mostre di pittura, scultura e artigianato.

Odissea di una giovane rumena

## Cerca di tornare a casa lo sfruttatore la picchia

Mandata a Milano col miraggio di un lavoro onesto, una ragazza rumena di 23 anni viene avviata alla prostituzione. Quando lo sfruttatore, un albanese di 31 anni, allenta le maglie dei controlli, la giovane fa la cresta sui guadagni per poter tornare al suo Paese. Ma l'albanese se ne accorge, la malmena, la ferisce e sottrae il gruzzolo. L'aggressione avviene all'interno di un alberghetto di infima categoria in zona stazione Centrale. Un cliente ode le urla della ragazza e avverte i carabinieri. L'albanese finisce in manette.

La chiameremo Nadia, l'ennesima vittima della povertà e degli approfittatori. A tirarla fuori dai guai sono stati i carabinieri che l'altra sera, dopo la segnalazione del cliente dell'albergo nel quale la ragazza alloggiava, la rintracciano e in seguito alle descrizioni del suo aguzzino, lo acciuffano e lo ammanettano.

Quando i militari dell'Arma trovano Nadia, la poveretta è malconca. Artan Lako, 31 anni, l'aveva appena ferito le braccia con un paio di forbici

e l'aveva fatta nera di botte. La giovane, che guarirà in 10 giorni, dapprima reticente, poi snocciola la sua storia, purtroppo simile a tante altre. Delle persone, nel suo Paese, le aveva assicurato che se fosse venuta in Italia gli avrebbero trovato un lavoro. Ma ad aspettarla non c'è nessuno. Dopo giorni di smarrimento viene avvicinata da Artan che le promette protezione. Solo e senza più un soldo, la ragazza si affida a lui. Ma presto scopre che le sue intenzioni sono ben altre che aiutarla. E Artan glielo fa capire a suon di botte. Nadia alla fine si arrende e si piega al suo volere.

Unica nota positiva nella tragedia, una relativa libertà. Nadia ne approfitta per mettersi via un po' di soldi, decisa a tornare in Romania. Ha ormai racimolato 1 milione e 300.000 lire. La libertà è prossima, ma Artan la scopre, le porta via il danaro e la riempie di botte. Per fortuna qualcuno sente ed avverte i carabinieri, che poco dopo rintracciano e arrestano l'uomo.